

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL, Istituto Nazionale Assicurazione sul Lavoro

Lavoro e sicurezza

Sicurezza sul lavoro. Cosa ne pensano i lavoratori



1 dicembre 2009. Diffusi questa mattina a Roma i dati del primo rapporto Aifos sulla sicurezza sul lavoro. Il 40% del campione non ha svolto alcun corso nell'ultimo biennio e il 19% non saprebbe cosa fare in caso di incendio

ROMA - I lavoratori credono nell'utilità della formazione ai fini della sicurezza sul lavoro e, anzi, rivendicano percorsi formativi più concreti e aderenti alle proprie mansioni. È quanto emerge dal primo rapporto dell'Associazione italiana formatori della sicurezza sul lavoro, presentato questa mattina a Roma alla Camera dei deputati. Dall'indagine - che è stata condotta su mille lavoratori e rappresentanti dei lavoratori della sicurezza - emerge che circa il 40% degli intervistati non ha svolto alcun corso nell'ultimo biennio. E questo - commenta l'Aifos - a dispetto del fatto che "il decreto legislativo 81/2008 e il recente correttivo del 3 agosto 2009 n. 106 per ridurre gli infortuni sul lavoro prevedono l'obbligatorietà della formazione per accrescere la consapevolezza e la conoscenza dei rischi esistenti in azienda".

Dal rapporto emerge poi che il 78% dei lavoratori intervistati ha imparato a svolgere il proprio lavoro grazie all'esperienza senza ricevere alcuna formazione in azienda, mentre solo il 10% ha iniziato l'attività di affiancamento. L'80% dei lavoratori, inoltre, esprime un giudizio positivo sulla formazione in azienda fatta in affiancamento e con la presenza di un esperto sul posto di lavoro e "vicino alla macchina discutendo con uno o più compagni sul posto di lavoro". Mentre un altro 80% è convinto che la qualità della formazione è importante per conoscere i problemi legati alla sicurezza.

Più in particolare, dallo studio emerge che il 45% dei lavoratori intervistati considera una buona formazione utile per migliorare lo svolgimento dei compiti di lavoro, il 66% pensa che sia importante per migliorare le relazioni con i clienti e il 62% crede che la formazione sia utile per acquisire una maggiore competenza nello svolgimento delle mansioni e dei ruoli che ricopre in azienda. Quanto agli strumenti, il 70% dei lavoratori ritiene insufficiente l'utilità dei libretti informativi e il 65% non crede nell'autoapprendimento, che spesso si traduce in videocorsi. Inoltre l'80% degli intervistati considera utile la formazione svolta in azienda, ma sostiene l'utilità dell'affiancamento e il ricorso ad esperti.

Il rapporto affronta anche la questione della sicurezza all'interno delle aziende. Chi ha fatto un corso di formazione di 32 ore sa sicuramente cosa fare in caso di emergenza, ma "purtroppo" solo il 10% ha fatto un'esperienza di questo tipo. Il 20% non sa chi è il medico competente all'interno dell'azienda e il 19% non sa addirittura cosa fare in caso di incendio.

(ap/roma)